



ID Samira: 207007
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR026
 Contenitore: Museo Glauco Lombardi
 Numero di catalogo generale: 00000211
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: riposo nella fuga in Egitto
 Autore: Toschi Paolo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000211
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	riposo nella fuga in Egitto
SGTT	Titolo	Riposo durante il ritorno dall'Egitto, detto 'Madonna della Scodella'
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Glauco Lombardi

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Riserva
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Strada G. Garibaldi, 15

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2460
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	

ROFF	Stadio opera	copia
ROFS	Soggetto opera finale / originale	riposo nella fuga in Egitto
ROFA	Autore opera finale / originale	Antonio Allegri detto il Correggio

RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	disegno preparatorio
ROFS	Soggetto opera finale / originale	riposo nella fuga in Egitto

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1826
DTSF	A	1826

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Toschi Paolo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1788/ 1854

AUTH Sigla per citazione S28/00000764

MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura ad acquerello
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso al centro
ISRI	Trascrizione	P. TOSCHI. DEL./PARM: 1826
NSC	Notizie storico-critiche	Nell'autunno del 1825 gli editori milanesi Vallardi manifestavano l'intenzione di abbinare alla lastra della "Madonna del San Girolamo" di Correggio (Antonio Allegri, 1489-1534), eseguita per loro dal bolognese Mauro Gandolfi, il rame dell'altro capolavoro correggesco, il "Riposo durante il ritorno dall'Egitto", meglio noto come "Madonna della Scodella" (corrispondenza tra i Vallardi e Toschi, conservata al Museo Lombardi, Archivio Toschi, cont. 50, fasc. 58). Il dipinto originale, commissionato per la chiesa di S. Sepolcro a Parma, era stato trafugato in Francia nel 1796 per volere di Napoleone; fu proprio Paolo Toschi a garantire il ritorno in patria dell'opera, che entrò così a far parte della Galleria Ducale (ora Galleria Nazionale) di Parma, tuttora dotata della cornice originale disegnata dallo stesso Correggio. La commissione al Toschi, ratificata dal contratto del 6 maggio 1826 (Museo Glauco Lombardi, Archivio Toschi, cont. 56/e, busta 27), implicava la modifica della forma originale, che presentava gli angoli superiori stoncati, per uniformarlo alla lastra del Gandolfi. L'accordo, annullato consensualmente con la lettera di Pietro Vallardi a Paolo Toschi del 25 febbraio 1827, fu seguito a breve da un nuovo contratto, ricalcato sul precedente, con gli editori tedeschi Artaria&Fontaine di Mannheim (27 maggio 1827, ibidem), che solo nel 1846 pubblicarono la stampa. Provenienza: si tratta dell'originale acquerello preparatorio - preceduto dal disegno a matita che si conserva ancora presso gli eredi Toschi - per l'incisione del capolavoro di Correggio commissionata dagli editori milanesi Vallardi nel 1826; nel febbraio dell'anno dopo l'incisore Samuele Jesi ricordava (in una trascrizione di Glauco Lombardi, Museo Glauco Lombardi, Archivio Toschi, cont. 56/h, busta 8) di aver ammirato l'acquerello nello studio dei Vallardi. Poco dopo la consensuale scissione dell'accordo, l'incisore parmigiano firmò un nuovo contratto con gli Artaria&Fontaine tra le cui condizioni si esplicitava che sarebbe rimasto agli Artaria, oltre al rame anche l'acquerello preparatorio. Si potrebbe ipotizzare che proprio da loro l'opera sia stata acquisita da

Luis Maria Rocca (1808-1889), mercante d'arte e di materiale calcografico nato a Musso, sul lago di Como, e trasferitosi poi a Lipsia. Tra i suoi figli, fu Constantin (1845-1902) a ereditare l'opera, che da lui passò poi al figlio Curt (1873-1954) e al figlio di questi, Constantin (1909-1995), padre della donatrice.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Grandi A.

BIBD Anno di edizione 2004

BIBH Sigla per citazione 00042069

BIBN V., pp., nn. pp. 163-166

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni In cornice di legno dorato.